

dal mare ai monti, da una stazione balneare ad un'altra climatica per sentir ripetere e per ripetere dovunque, in determinate ore della interminabile giornata, l'accorante esclamazione di... prammatica: Auf, che noia!

Confortatevi però, ospiti degnissimi: per qualche sera avrete, al nostro Foliteama, un molto artistico diversivo: Vannutelli, il principe degli interpreti dell'operetta moderna ed il perfetto direttore di una compagnia, alla quale appartengono artisti di grido, quali la Perretti, la Gradi e la Gais ci... regalerà — per la sagace iniziativa del nostro impresario teatrale — quattro esecuzioni meravigliose di quanto rappresentata il non plus ultra della eleganza e della novità nel mondo dell'operetta; avremo la possibilità di ammirare la graziosa prova che il versatile ingegno di Ruggero Leoncavallo ha dato alle genti stupite con la Reginetta delle Rose: operetta riuscitissima che finora può essere rappresentata da sole due compagnie, oltre quella del Vannutelli. I pubblici di Torino, di Napoli e di Roma hanno decretato il trionfo all'Autore ed alla sua Reginetta: Vannutelli seppe poi presentarla con tale sfarzo al pubblico vario ed esigente di Montecatini, da farle ottenere un entusiastico successo, a dispetto del profondo malumore collettivo che lassù regnava per la sorpresa regalata alla parte migliore della colonia da un molesto funzionario governativo.

E dopo ciò? mi si chiede da tutte le parti con ansia annoiata.

Dopo tale avvenimento ci crogoleremo nella nostalgica soavità dei ricordi abbandonanti, e nella lusingatrice attrattiva della speranza di una rinnovazione.

Ma frattanto si ripiomberà nella più opprimente noia, mi si obietta. Aspettate i canti vendemmiali; oppure, sentite e fate tesoro: il simpatico ideatore dell'piccola cronaca volle sfuggire al tedio della monotona vita acquese e si trasferì a Saint-Vincent per trascorrere alcuni giorni in quel rinomato paese, dove si fa la cura dell'aria, preparata a tutte l'ore da madre natura, e quella dell'acqua preparata nelle ore notturne da padre Adamo. Ebbene: l'insofferente del tedioso fango acquese al qual tedio — notisi — aspirava con profonda nostalgia quando, pochi mesi or sono, ancora si trovava tra i profumi e le delizie del golfo di Rapallo, il giorno immediatamente successivo a quello del suo arrivo a Saint-Vincent, trovandosi a corto di varietà si è dato subito a battere la campagna, anzi la montagna. E si è spinto in alto, molto in alto; ma appena raggiunta la nevosa vetta a cui volle ascendere per sottrarsi alla nuova noia, provò il desiderio di ridiscenderne... magari a precipizio.

Prima però di mettere in esecuzione il suo piano del... piano mandò agli amici l'inevitabile cartolina illustrata (o benefica responsabile di tanti... ammassamenti di tempo) sulla quale scrisse, con grafia di persona che evidentemente non è oppressa dalla gran calura, la seguente comunicazione: « Qui si mangia e si beve; ma fa freddo, e c'è la neve ». C'è anche la rima, dico io. Ma è forse involontaria, perchè l'annoiato fuggiasco — che sarà quanto prima un allegro reduce — sa esser poeta senza esser schiavo della rima, dei piedi nè dei... piedini. Anzi egli abilmente prepara per le licenze... poetiche gli indocili suoi allievi; quelle prosaiche — destinate ad aumentare il numero degli sbadigli di tutti i lettori — le consente soltanto al suo

Vico.

Dell'alimentazione razionale del bestiame bovino

L'importanza della zootecnica è messa in evidenza da alcune cifre elencate nell'ultimo censimento pubblicato per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Ed infatti da esso apprendiamo che in Italia il 19 marzo 1908 avevamo rispettivamente:

Bovini	6.198.865
Equini	2.193.938
Suini	2.507.798
Ovini	11.162.926
Caprini	2.714.878

Da queste cifre si può subito osservare quale sia l'importanza che assume in Italia il bestiame bovino.

Dallo stesso censimento del bestiame si apprende ancora che nel Regno abbiamo come media 21,61 capi bovini per ogni Km.² e 18,27 capi bovini per ogni 100 abitanti.

In Provincia di Alessandria poi: 30,60 capi bovini per ogni Km.² 18,45 » » » 100 abitanti.

Cifre, come si vede, superiori alla media totale del Regno.

Nel nostro Circondario di Acqui abbiamo rispettivamente:

Bovini	15.058
Equini	3.302
Suini	4.499
Ovini	8.261
Caprini	7.532

I bovini sono senza dubbio quelli che hanno maggior importanza e a cui noi dobbiamo le maggiori cure. I Comuni più popolati di bovini sono in ordine decrescente: Spigno - Nizza - Ponzone - Pareto - Acqui - Bergamasco - Incisa - Melazzo - Bistagno - Bubbio - Monastero.

I meno popolati sono sempre in ordine decrescente:

Castelletto d'Erro	con 84 capi
Castelrocchero	» 74 »
Orsara	» 53 »
Quaranti	» 49 »
Castelletto Molina	» 47 »

Dato così un rapido sguardo a queste cifre le quali ci hanno detto quale importanza abbia il bestiame bovino in Italia e nel nostro caso anche nel Circondario di Acqui, vediamo quali siano le norme a cui occorre attenersi perchè questo possa darci il massimo reddito all'azienda agraria.

La questione più importante da studiare è quella che occupa l'alimentazione razionale di questi bovini i quali, senza farne appunto ad alcuno, nel nostro caso speciale è tenuto molto empiricamente.

Difficilmente l'agricoltore conosce le esigenze delle diverse qualità di bovini, difficilmente conosce quali siano gli alimenti più adatti a seconda dei diversi animali e difficilmente sa distinguere le buone e le cattive qualità degli alimenti che ha a disposizione e nell'azienda e sul mercato.

Il problema relativo all'alimentazione del bestiame può essere impostato nel seguente modo:

Quali sono i mangimi e in quali quantità li dovremo somministrare al bestiame?

Una delle basi per calcolare quali siano i mangimi più indicati per i diversi animali è il rapporto nutritivo. Che cos'è questo rapporto nutritivo?

La bontà di un foraggio dipende dal fatto che questo foraggio debba contenere determinati elementi in certa quantità, e precisamente albuminoidi, grassi e idrati di carbonio, digeribili. Non occorre solo però che quel dato mangime contenga questi elementi e magari in grande quantità, ma li deve contenere in una certa proporzione, proporzione che appunto chiamasi rapporto nutritivo o relazione nutritiva.

(Continua) Dott. G. PICCHIO.

Alla Fonte della "Bollente,"

Salve, divina fonte, a te, fluente, dai Regni bui vital licor ne adduce l'alma Natura e l'egro a te, fidente, di novello vigor speme conduce.

Vada a te l'inno dell'umana gente, fra cui possanza tua, splendida, luce, vada a te l'inno che, dal cor fremente, ad elevarti Gratitude induce.

Sgorghi dal fianco tuo, ognor copioso di superne virtù pei doloranti, il tuo caldo licor e non più ascoso,

sotto scorrendo per meandri tanti, bagni infecondo strato limaccioso, ma terga, eterno, degli Umani i pianti.

Acqui, 8 - 8 - 1912.

« BARON d'AUTURI ».

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig.ra Maria Godio, Crea
- Sig. e Signora Marati, Milano
- » Avv. Domenico Mazzoli, Milano
- » Bartolomeo Bartoletti e Signora, Pisa
- » Notaio Colizzi, Genova
- » Georges Dreyer, id.
- Sig.ra Gallo, Biella
- Sig. Dott. Vivanti, Torino
- Sig.ra Bosoni, Torino
- Sig. Giov. Braghenti, Como
- » G. Colombo, Milano
- Sig.ra Costamagna, Torino
- Sig. Bignami, Milano
- » Cav. Pizzi, Londra
- Sig.ra Stradella, Torino
- Sig. Ing. Interdonato, Messina
- » Soy, Londra
- » Principe Colonna, Roma
- » Dott. Stainhauser, Germania
- Sig.ra Brocca Rospini, Alagna Sesia
- Sig. Barbieri, Milano
- » Ristori, Roma
- Sig.ra Migliardi, San Giuseppe
- Sig. Generali Fiastri, Reggio Emilia
- Sig.ra Damiani, Sant'Illario
- » Angiolini, Firenze
- Sig.ra Lavagnino, Genova
- Sig. Ardisson, Orano
- » Schoop, Nice
- » Crippa, Torino
- » L. Tribalet, Nice
- Sig.ra Mina, Torino
- » Bartolini, Milano
- » Tomasi, Genova
- Sig. Porro, Varsavia
- » Mussino Giacomo, Milano
- » Sordina, Nizza
- » Comm. Pallores, Genova
- Sig.ra Treves, Roma
- Sig. Tenente Conte Tosti, Roma.

CORRISPONDENZA

Ill.mo sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

Preghiamo vivamente la cortesia della S. V. Ill.ma perchè voglia dare benevola accoglienza e pubblicità, nel sub pregiatissimo giornale, alla seguente dichiarazione:

« I sottoscritti plaudono alla vigilanza oculata dell'ill.mo sig. Sotto-Prefetto cav. Teodorani, che nulla trascura in favore degli ammessi alla cura termale nello Stabilimento Carlo Alberto; all'operosità del Direttore sig. prof. Verga e del Vice-Direttore dott. Mascarino, che con affabilità fraterna curano la salute di tutti, sia con visita generale giornaliera, sia con visita particolare a richiesta e sia coll'invigilare le refezioni dei ricoverati, ed infine rivolgono una meritata lode al fornitore odierno, che fornisce cibi sani, abbondanti, nutrienti e che nulla lasciano a desiderare ».

Acqui, 8 agosto 1912.

Alessandro Salvatori, Direttore Didattico - G. Carlo Delpiano, Segr. Com. - Paolo Ricchetti, Cameriere - Eugenio Felici, Avvocato - Prof. Giuseppe Anelli - Dott. Martinier Alfonso, Ufficiale Sanitario. (Seguono altre 28 firme).

CORRIERE GIUDIZIARIO

B. Pretura di Spigno — Udienza 6 Agosto — Ghidone Pietro, Cappello Maria, Deltetto Carlo erano imputati di lesioni personali, art. 372, 366 Cod. Pen. per avere percosso Ghidone Secondo, e cioè il loro rispettivo marito, padre e suocero. La causa era stata rinviata in una precedente udienza perchè gli imputati avevano presentata querela contro il Ghidone Secondo per tentata violenza carnale ai danni della propria nuora. La Camera di Consiglio del Tribunale di Acqui avendo assolto il Ghidone Secondo, nell'udienza del 6 Agosto si esaurì il processo per lesioni; in esito al quale il Ghidone Pietro fu condannato a 54 giorni di reclusione, Cappello Maria e Deltetto Carlo a 40 giorni di reclusione, col beneficio della condizionale subordinata al pagamento delle spese. Il Ghidone Secondo era assistito dall'avv. Bisio.

Gli imputati erano difesi dall'avv. Cova.

Dal Circondario

Da Cessole — Apertura della caccia — La Commissione del Consiglio Provinciale per gli affari generali (rel. Braggio) aveva proposto di fissare, per il Mandamento di Bubbio, l'apertura della caccia al primo Settembre. All'ultima seduta il nostro Consigliere Provinciale (avv. Accusani) proponeva un emendamento per anticipare l'apertura al 15 Agosto per i comuni di Vesime, Bubbio e Monastero-Bormida, e così fu deliberato.

Ora alla seduta del Consiglio Provinciale del 12 corrente è di nuovo all'ordine del giorno questo vessatissimo oggetto, a seguito di modificazioni richieste dal Ministero. Sappiamo che, ad istanza di alcuni cacciatori, l'avv. Accusani proporrà di fissare l'apertura al 15 Agosto anche per i Comuni di Cessole, Cassinasco e Loazzolo, essendovi, massimamente a favore di Cessole, parità di ragione con i comuni anzidetti.

Da Grognardo — 10-8-912 — Questa mattina alle 9 giunse dalla vostra città una larga rappresentanza della stampa di Acqui invitati dal cav. Beccaro a visitare la fonte di S. Felice di sua proprietà in questo Comune. L'allegria comitiva, dopo avere copiosamente bevuto l'acqua salutare, prese parte ad uno squisito lunch sotto l'ampio padiglione costruito per gli accorrenti alla fonte e dopo aver visitato il paese ripartì riportando la migliore impressione per la intelligente iniziativa dell'egregio industriale cui è dovuto l'avvenire fecondo certamente di buon esito per questa sorgente, che sarà apportatrice di notevoli vantaggi pel nostro Comune.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 10 Agosto

68 - 83 - 43 - 79 - 74

La Settimana

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi alle 17 col seguente ordine del giorno:

1. Interpellanze:
 - a) del sig. Rossello Gio. Antonio per conoscere perchè non si proceda alla nomina di tre ricevitori daziari il cui posto è vacante.
 - b) del sig. Morelli avv. Umberto:
 - 1° se non si creda opportuno di informare il Reg.^o della nuova tassa di esercizio e rivendita a più larghi concetti di giustizia tributaria, ecc.
 - 2° quali criteri si siano seguiti nella recente applicazione della tassa.
2. Nomina della Commissione elettorale comunale.
3. Seconda deliberazione per il concorso del Comune nella spesa per la manutenzione e sistemazione della strada vicinale detta della Costa.
4. Seconda deliberazione per la costruzione della strada Moirano-Castelrocchero.
5. Seconda deliberazione per la sistemazione del servizio medico-chirurgico dei poveri entro mura e relativo capitolato.
6. Seconda deliberazione per la concessione dell'impianto ed esercizio di un Casino-Teatro Municipale.
7. Provvedimenti per le spese fatte nella ricorrenza della festa patronale di S. Guido.
8. Seconda deliberazione per le modificazioni al regolamento edilizio.
9. Prima deliberazione per modificazioni alla tariffa daziaria.
10. Domanda Grenna Carlo per permuta di terreno.
11. Conto consuntivo 1910 dell'Azienda Gas - Discussione ed approvazione.

In seduta segreta

12. Domanda del sig. P. Battaglino. Sotto le armi è chiamata la prima categoria della classe 1892 per 5 settembre p. v., l'artiglieria da montagna del 1882 e 1884.